

di CLAUDIA PAOLETTI



Secondo il rapporto del Censis le imprenditrici immigrate a Latina battono le italiane

Le imprenditrici straniere in provincia di Latina sono più attive rispetto alle italiane

7.446 le imprese del Lazio con titolari donne immigrate di cui 5.657 a Roma, 676 a Frosinone, 605 a Latina, 362 a Viterbo e 146 a Rieti. Valori significativi se confrontati al resto

del Paese, visto che nel Lazio le straniere “pesano” per il 10,2% sul totale delle

Lavoro, le straniere più intraprendenti

Le straniere lavorano meglio a Latina. L'intraprendenza delle lavoratrici straniere, contrariamente a quella delle donne italiane, in provincia di Latina non sembra conoscere crisi e dare segnali di stanchezza. Lo rivela il 1° Rapporto del Censis “Donne al lavoro nel Lazio”. Nell'ultimo biennio, infatti, nel Lazio, a fronte di un calo del numero delle imprese gestite da italiane (-0,8%), quello delle aziende con alla guida donne immigrate è aumentato del 14,8% (a livello nazionale la crescita è stata del 13,6%), con punte del 20% a Latina (dove il calo delle imprese è molto più contenuto: -2,1%) e del 18,7% a Rieti (dove il calo si ferma

invece allo 0,2%). In linea Roma con il 15,4% e Viterbo con il 13,8%, in coda Frosinone con il 5,3 per cento. Ma è sul fronte del lavoro autonomo che le lavoratrici straniere mostrano sicuramente il loro lato più dinamico. Nel Lazio le straniere occupano il 22,2%

del complesso delle imprese gestite da immigrati (contro il 21,7% della media nazionale). Frosinone registra il dato più significativo con il 32,8% seguita dal 29,5% a Latina, 23,3% a Rieti, 22% a Viterbo e, in coda, la Capitale con il 20,8 per cento. Nel 2010 erano

imprese femminili (contro un valore medio in Italia dell'8,7%), con punte a Roma dove la percentuale arriva al 13%, mentre a Frosinone è del 7,1%, seguita da Latina (6,4%), Rieti (4,9%) e Viterbo (4,8%).